Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
STATALE "BEATO SIMONE FIDATI"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SEC. DI I° e II° GRADO - 06043 CASCIA

Loc. La Stella - 06043 Cascia (PG)

☎ 074376203 – 074371512 🖷 074376180

E-mail pgic80600t@istruzione.it – PEC pgic80600l@pec.istruzione.it

www.scuolacascia.edu.it - C. M. PGIC80600T - C.F. 84002940546

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 06 giugno dell'anno 2024 presso l'Istituto Omnicomprensivo Statale "Beato Simone Fidati" di Cascia **tra il Dirigente scolastico Prof.ssa Rosella Tonti e la R.S.U.,** rappresentata dalle persone di: Prof.ssa Cinzia Carletti, Sig.ra Simona Emili, e il Sig. Luigi Zamponi viene siglato, la seguente ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, in applicazione del nuovo CCNL siglato il 18-01-2024.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo d'applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato dell'Istituto Omnicomprensivo "B.S.Fidati"di Cascia.

Il presente contratto viene redatto in applicazione del nuovo CCNL siglato il 18-01-2024 e ha validità triennale per la parte normativa, per l'anno scolastico 2023/2024 per la parte economica e comunque sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo di Istituto; il presente contratto potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

Alla scadenza si rinnova tacitamente qualora una delle parti non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, almeno tre mesi prima di ogni singola scadenza.

In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.

Si procederà comunque alla stipula di un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL o al rinnovo delle RSU.

Per quanto non espressamente previsto dal nuovo CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del d.lgs. n. 165 del 2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dal presente CCNL e dalle norme legislative. Il nuovo CCNL concerne il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 sia per la parte giuridica che economica. Esso si compone anche del CCNL 6/12/2022, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Relazioni Sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa;
b) Confronto;
c) Informazione.

Art. 4 – Materie oggetto di Contrattazione Integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con quanto stabilito nel CCNL del 2019-2021:
i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 5 – Materie oggetto di Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:
L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- Tutte le materie oggetto di contrattazione;
- Tutte le materie oggetto di confronto;
- La proposta di formazione delle classi e degli organici;
- I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

- I dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (MOF), precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il n. dei lavoratori coinvolti in forma aggregata.

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare.
5. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante l'orario di servizio, fa fede ai fini del conteggio del monte ore individuale ed è irrevocabile; essa va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare all'assemblea e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico e altre attività indifferibili coincidenti con l'orario di svolgimento dell'assemblea sindacale; nella fattispecie saranno addette ai servizi essenziali: 1 collaboratore scolastico per plesso esterno; 2 collaboratori scolastici e n.1 unità di personale amministrativo nella sede centrale. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 8 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 9 – Agibilità sindacale

1. Ogni lavoratore facente parte della RSU ha il diritto di comunicare con gli altri lavoratori

della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale, nei tempi liberi da impegni di servizio.
2. Per gli stessi motivi, ai predetti soggetti è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche.
3. Alla RSU, firmataria del presente contratto, è consentito l'uso di un locale presso la sede della Direzione dell'Istituto, per l'eventuale svolgimento di riunioni nell'ambito dell'attività sindacale, nonché l'utilizzo di un armadietto per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 10 – Trasparenza

1. L'affissione all'albo dei prospetti relativi al fondo d'istituto e indicanti le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy.
2. Una copia dei prospetti finali viene consegnata alla RSU, nell'ambito del diritto all'informazione.

Art. 11 – Modalità per lo sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico invita in forma scritta, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fafede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma.
   L'istituzione scolastica comunica alle famiglie nelle forme adeguate (ad esempio, siti internet, comunicazioni via email, registro elettronico), almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le seguenti informazioni di cui all'art. 10, comma 1, unitamente ai dati relativi alla rappresentatività;
2. l'indicazione delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero, le motivazioni poste a base della vertenza livello nazionale, alle percentuali di voti, in rapporto al totale degli aventi diritto al voto, ottenuti da tali organizzazioni sindacali nelle ultima elezione delle RSU avvenuta nella singola istituzione scolastica, nonché alle percentuali di adesione registrate, a livello di istituzione scolastica, nel corso di tutte le astensioni proclamate nell'anno scolastico in corso e di quello precedente ,con l'indicazione delle sigle sindacali che hanno indetto tali astensioni o vi hanno aderito;

   a) l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;

   b) l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione, anche sulla base delle comunicazioni rese ai sensi del comma 4 e/o delle informazioni di cui alla lett.a).

3. I dirigenti scolastici, in occasione di ciascuno sciopero, individuano - anche sulla base della comunicazione del personale resa ai sensi del comma 4-i nominativi del personale in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche ed educative da includere nei contingenti di cui al precedente comma 2, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse ai sensi dell'art. 2. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla

ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già manifestata con la comunicazione di cui al comma 4, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore. I dirigenti scolastici e gli organi dell'amministrazione scolastica, ai relativi livelli di competenza, sono tenuti a rendere pubblici i dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione, nonché a comunicare al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi. Per quanto riguarda il contingente di personale necessario a garantire i servizi essenziali e individuazione del personale obbligato, si rimanda al protocollo d'intesa, siglato il 08/02/2021.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – COMUNITA' EDUCANTE

Art. 13 – La Comunità Educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE A.T.A.

Art. 14 – Incontro di inizio anno con il personale A.T.A.

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO QUINTO – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale interno, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso attinto dai fondi assegnati dal MIUR.

Art. 17 - Le figure sensibili (preposti, addetti al primo soccorso, addetti antincendio)

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
- Preposto (responsabile di plesso)
- addetto al primo soccorso
- addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibile viene destinato un compenso forfettario stabilito in sede di contrattazione integrativa, gravante sui fondi assegnati dal MIUR sulla base della partecipazione agli specifici corsi di formazione/aggiornamento.

Art. 18 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta, di norma, nel periodo iniziale di ciascun anno. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione. Ogni riunione è convocata con un congruo preavviso.

Art. 19 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente.

Art. 20 – Diritti e doveri dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad esso equiparati devono:

1. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
2. segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericoli, dandone immediata comunicazione anche al RLS;
3. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria e di altri;
4. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
5. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
6. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso, emergenza.

Di contro essi hanno diritto a:

7. essere informati in modo generale e specifico,
8. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione;
9. essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali.

Art. 21 – Esercitazioni e prove di evacuazione

Entro il 30 ottobre di ogni anno sarà effettuata la programmazione delle attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle classi prime.
In ogni anno scolastico sono svolte almeno 2 prove di evacuazione totale dell'istituto (per ogni plesso) di cui una senza preavviso. Quest'anno per il plesso della scuola superiore verranno effettuate le prove sia nel plesso da demolire sia nel plesso provvisorio.

Art. 22 – Compensi

La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. E' compito del DS, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

TITOLO SESTO – FONDO DI ISTITUTO E SALARIO ACCESSORIO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro

Le risorse finanziarie dell'istituto per l'anno scolastico 2023/2024 quantificate ai sensi della comunicazione nota n.25954 del 29/09/2023 sono cosi riassunte:

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa d'istituto per l'a.s. 2023-2024:

- fondo dell'Istituzione scolastica FIS
- € 35.501,76 + € 12,96 (economia anno precedente) = € 35.514,72

- Indennità DSGA € 2.550,00

*** TOTALE FIS DA SUDDIVIDERE** € 32.964,72*

Fondo istituto solo personale ATA 35% € 11.537,65*

Fondo istituto solo personale docente 65% € 21.427,07*

- Funzioni Strumentali € 2.581,24
- Incarichi specifici € 2.271,59

Altre assegnazioni MOF:

- Ore Eccedenti € 1.108,53 + 373,26 (economia anno precedente) = € 1.481,79
- Aree a rischio € 417,34
- Attività complementari ed. fis. € 833,29 +990,49 (economia anni precedenti) € 1.823,78
- Valorizzazione personale scolastico € 6.849,26
- Tutor scolastici e orientatore € 4.274,65

Altre assegnazioni da Bilancio:

Fondi da progetti PNRR destinati alla remunerazione del personale scolastico:

Incarichi di collaborazione e supporto per un totale di euro 9.497,95 (lordo dipendente).

I pagamenti verranno effettuati tenendo presente le disponibilità assegnate dal MIUR

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (art. 2, lettere c, d) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le risorse sono assegnate per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA in servizio alla data della stipula del presente contratto. La percentuale riparto tra personale docente e ATA è la seguente: **65% docenti e 35% ATA sia per il FIS che per la Valorizzazione del personale**.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Ripartizione del Fondo

1. Dopo il confronto con le RSU, il DS, individua le attività da finanziare con il fondo dell'istituzione scolastica.

Al personale docente sono dovuti i compensi per le seguenti attività:

1) attività aggiuntive funzionali all'insegnamento *(art. 88 comma 2 lett. d) - CCNL 29/11/2007)*:
- responsabili di plesso
- coordinatori di classe
- referenti orario scuole secondarie
- comitato di valutazione e tutors

2) compensi attribuiti ai collaboratori del DS *(art. 88 comma 2 lett. f) - CCNL 29/11/2007)*;

3) compensi per il personale docente per ogni attività deliberata nell'ambito del PTOF *(art. 88 comma 2 lett. k) - CCNL 29/11/2007)*:
- attività funzionali per realizzazioni progetti;

4) particolare impegni connessi alla valutazione degli alunni *(art. 88 comma 2 lett. i)- CCNL 29/11/2007)*:

Partecipazione incontri ASL

5) ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo *(art. 88 comma 2 lett. c) - CCNL 29/11/2007)*;

6) funzioni strumentali al POF *(art. 33 - CCNL 29/11/2007)*:

FUNZIONI STRUMENTALI	*Criteri di retribuzione Lordo dipendente*

Area 1 – Gestione POF, PTOF e RAV	€ 860,41 FUNZIONE INTERA
Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti, inclusione e BES	€ 430,20 FUNZIONE SUDDIVISA
Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti, inclusione e BES	€ 430,20 FUNZIONE SUDDIVISA
Area 3 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola (Scuola-Lavoro	€ 860,41 FUNZIONE INTERA

2. Allo stesso fine di cui al comma 1, vengono definite le aree di attività riferite **al personale ATA** a cui fanno seguito incarichi specifici e prestazioni aggiuntive.

Incarichi specifici:

L'assegnazione degli incarichi specifici al personale ATA verrà effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto.

Gli incarichi saranno conferiti al personale non già destinatario di posizioni economiche ex art. 7 CCNL 2005 e seguenti.
La corresponsione del compenso previsto verrà effettuata, secondo le modalità del Cedolino Unico, previo controllo di avvenuta prestazione da parte del DSGA e in caso di assenza, solo durante il periodo dal 01/09/2023 al 30/06/2024, diminuirà percentualmente la quota prevista, fermo restando che tale diminuzione verrà applicata dal trentunesimo giorno di assenza (anche non continuativo) esclusi i permessi L.104 e le ferie, in caso di part-time il compenso sarà diminuito in proporzione.
Verranno attivati i seguenti incarichi specifici per Personale ATA, articolati per figure di riferimento, che svolgono funzioni di coordinamento di aree e/o di personale e per compiti particolarmente gravosi o per i quali sono previste competenze specifiche aggiuntive:

Servizi Ausiliari

- ✓ Assistenza agli alunni portatori di handicap al momento dell'ingresso e dell'uscita a scuola e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza personale;
- ✓ Collaborazione e supporto all'attività amministrativa della segreteria;
- ✓ Collaborazione con i docenti per supporto all'attività didattica.

Prestazioni aggiuntive:

Assistenti Amministrativi

a. Collaborazione progetti inseriti nel PTOF
b. Intensificazione sostituzione colleghi assenti
c. Gestione supplenze e sostituzioni personale docente
d. Supporto alla didattica
e. Coordinamento personale CS
f. Rapporti con EE.LL.
g. Gestione presenze personale ATA
h. Invalsi e Esami di Stato
i. Controllo e/o rettifica graduatorie personale docente ed ATA
j. Supporto area patrimonio

Collaboratori Scolastici

a. collaborazione progetti inseriti nel PTOF
b. Accoglienza e vigilanza alunni con ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia, primaria

c. Accoglienza e vigilanza alunni scuola media con uscita posticipata
d. Intensificazione per sostituzione colleghi assenti
e. Assistenza di base a favore degli alunni H in presenza di peculiari necessità
f. Servizio esterno (posta, Comune, Servizi sociali, emergenze)
g. Disponibilità per flessibilità organizzativa
h. Collaborazione con gli insegnanti durante il servizio mensa
i. intensificazione lavoro dopo le ore 19.15
j. Intensificazione per CS che prestano servizio in plessi con una sola unità e sostituzione in altro plesso

La corresponsione del compenso previsto verrà effettuata, secondo le modalità del Cedolino Unico e in caso di assenza, solo durante il periodo dal 01/09 al 30/06, diminuirà percentualmente la quota prevista, fermo restando che tale diminuzione verrà applicata dal trentunesimo giorno di assenza (anche non continuativo) esclusi i permessi L.104 e le ferie. Le quote del fondo di istituto da assegnare al personale docente e Ata verranno ripartite ed illustrate in dettaglio nell'allegato A che costituirà parte integrante del presente contratto.

Art. 28 – Disponibilità finanziarie derivanti da economie

Qualora verifiche svolte in corso d'anno e/o in sede di consuntivo accertassero disponibilità finanziarie conseguenti ad economie verificatesi in alcune attività, il D.S. e le R.S.U. concordano di destinare tale risorse ad altre attività previste nel presente contratto, sempre nel limite del budget complessivo e previo specifico accordo.

Art. 29 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione di colleghi assenti. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
2. Nella scuola primaria le ore prestate in eccedenza per la sostituzione dei colleghi assenti possono essere soggette a pagamento o a recupero.
3. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado le ore prestate in eccedenza nelle proprie classi possono essere soggette a recupero per un massimo di monte ore equivalente a 18 (diciotto), senza aggravio per lo Stato, nelle proprie classi e, preferibilmente, in giorni non consecutivi, compatibilmente con le esigenze del servizio.
   In alternativa le ore prestate in eccedenza possono essere retribuite compatibilmente con le disponibilità dei fondi. Per il corrente anno scolastico la quota complessiva assegnata all'Istituto è di euro 1.108,53 alla quale vanno aggiunte le economie degli anni passati pari ad euro 373,26 per un totale di euro 1.481,79.

Art. 30 – Aree a rischio e attività complementari di ed. fisica

Per tali attività sono state assegnate risorse per € 833,29 per questo anno scolastico + l'economia dell'anno precedente di € 990,49 per le attività dei docenti impegnati nelle attività complementari di educazione fisica per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Ai due docenti di attività motoria, è riconosciuto un compenso pro-capite di euro 600,00

Inoltre l'importo relativo alle attività delle Aree a rischio per quest'anno scolastico pari ad euro € 417,34, viene destinato per l'attività d'inclusione con n. 10 ore ad euro 38,50

Art. 31 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo la normativa vigente.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Il compenso spettante e i termini del pagamento vengono segnalati non appena stabiliti dalla contrattazione integrativa d'istituto.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 33 - Termini e modalità di pagamento

1. Le ore aggiuntive non d'insegnamento inserite nei progetti e nelle commissioni saranno liquidate solo se debitamente documentate dai referenti di progetto e dai responsabili delle commissioni.

Art. 34 – Valorizzazione personale scolastico

1. Le parti:

- Visto l'importo assegnato, pari ad euro 6.849,26;

stabiliscono di destinare euro 6.849,26 come segue:

- 35% (€ 2.397,24) per al personale Ata per intensificazione del lavoro a:

  1) n. 3 unità di personale di Segreteria per l'espletamento della maggiorazione del carico di lavoro, anche fuori dall'orario di lavoro, dovuto alla predisposizione di pratiche relative alla definizione di quiescenza e tfs, in carico alle segreterie scolastiche, compresi corsi di aggiornamento;
  2) n. 6 collaboratori scolastici con sede di servizio presso la scuola infanzia dove frequentano diversi casi di alunni H e presso la sede provvisoria delle scuole superiori a fronte del maggior carico di lavoro in seguito allo spostamento.

- 65% (€ 4.452,02) per i docenti che sono stati nominati per le attività facenti riferite al POF/PTOF-RAV-PNSD/PON in considerazione del particolare impegno profuso.

Art. 35 – Tutor scolastici e orientatore

1. Le parti:

- Visto il D.M. 63 del 05 aprile 2023;
- Visto l'importo assegnato con nota n. 27523 del 12/010/2023 pari ad euro 5.672,46 (lordo stato)

stabiliscono di destinare l'importo di cui sopra come segue:

- Docente orientatore € 1.500,00;
- Docente Tutor Liceo Scientifico € 2.850,00 (n. 3 classi)
- Docente Tutor Ipsia € 1.322,46 (n. 2 classi);

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e del lavoro effettivamente svolto.

Art. 38 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.
2. Copia del presente contratto è affissa all'albo e, a cura del Dirigente Scolastico, diffuso fra tutto il personale dipendente.
3. Il presente contratto, redatto in duplice copia originale, è conservato negli uffici di presidenza a cura del dirigente scolastico e nel locale assegnato alla RSU a cura della stessa.

LETTO E SOTTOSCRITTO IN DATA 06/06/2024

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico - Prof.ssa Rosella Tonti _____

PARTE SINDACALE

RSU Prof.ssa Cinzia Carletti _____

Sig.ra Simona Emili _____

Sig. Luigi Zamponi _____

FIS ATA A.S. 2023/2024

FONDO ISTITUTO	N. Ore	Importo Orario	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Prestazioni Aggiuntive Assistenti Amministrativi e Ass. Tecn.	300	€ 15,95	€ 4.785,00
Prestazioni Aggiuntive Collaboratori Scolastici	490	€ 13,75	€ 6.737,00
TOTALE (35%)			***€ 11.522,00**
Incarichi specifici ATA	n. 8 unità	1 x € 150 6 x € 250 1 x € 621	€ 2.271,00
			13.793,00
INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE DSGA A.S. 2022/2023 Istituto verticalizzato € 750,00 N. 60 doc. e ata organico di diritto x euro 30,00 = € 1.800,00			2.550,00
		TOTALE	**€ 16.343,00**

Valorizzazione personale ATA 2.397,24 35%: n. 3 unità AA 1.397,24 + 6 unità CS 1.000,00= **€ 2.397,24**

Compensi per progetti PNRR personale ATA **€ 1.843,51**

TOTALE ATA EURO 20.583,75

Allegato A

FIS DOCENTI A.S. 2023/2024

FONDO ISTITUTO	N. Ore	Importo Orario	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Collaboratori del DS n. 2 docenti			€ 3.000,00
Coordinatori di classe n. 23 docenti	380	€ 19,25	€ 7.315,00
Gruppo H n. 15 docenti	140	€ 19,25	€ 2.695,00
Fiduciari di plesso	10		€ 2.500,00
Comitato di valutazione n. 3 doc h 2 e Tutors n 4 doc h	30	€ 19,25	€ 577,50
Referenti orario, predisposizione e sostituzioni	2		€ 800,00
Referente Ufficio tecnico	1		€ 800,00
Ore aggiuntive potenziamento, consolidamento e recupero	20	€ 38,50	€ 770,00
Attività per progetti deliberati nel POF	150	€ 19,25	€ 2.887,50
TOTALE			**€ 21.345,00**
Funzioni Strumentali	3	€ 860,41	€ 2.581,23
		TOTALE	**€ 23.926,23**

Tutor scolastici e orientatore		€ 4.274,65
Valorizzazione personale docente	65%	€ 4.452,02
Pratica sportiva		€ 1200: doc 2= 600,00
Aree a rischio art .9		€ 417,34 :38,50= 10 h = 385,00
Ore eccedenti		€ 1.481,79